

N. 2\_Febbraio\_2024\_Anno III

# Unioncamere

## Economia & Imprese

*Il magazine delle Camere di commercio italiane*



- *L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato*

- *Le CER, un'opportunità da non perdere*

- *#ZHEROGAP: campagna video e podcast contro gli stereotipi di genere*

# INDICE

- [3 Un'attenzione autentica che ci rende orgogliosi](#)
- [4 L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato](#)
- [5 Le Comunità energetiche rinnovabili](#)
- [6 Partito da Bologna il giro d'Italia per le CER](#)
- [7 Sportello energia e formazione sulle CER per la transizione energetica delle imprese toscane](#)  
[In Emilia Romagna colloqui online sulle Comunità energetiche rinnovabili](#)
- [8 Brand italiani in mostra ad Identitalia](#)
- [9 Udine, Open Dialogues for the Future](#)
- [10 Data-Driven Innovation: Camere di commercio e startup insieme per un'Italia digitale](#)
- [11 Le Camere di commercio all'incrocio tra innovazione e imprese](#)
- [13 Intelligenza Artificiale: un ciclo di seminari per il Sistema camerale](#)
- [14 Misure a sostegno di startup e Pmi innovative: la relazione annuale 2023 del MIMIT](#)
- [15 Tappa fiorentina del PID Study Tour](#)
- [16 Firma digitale in 15 minuti e senza appuntamento nel punto PID della Camera di commercio di Roma in via Appia Nuova](#)
- [17 Un protocollo d'intesa per la promozione delle Pari opportunità](#)
- [18 #ZHEROGAP: campagna video e podcast di Unioncamere Lombardia e Regione contro gli stereotipi di genere](#)
- [19 Dataview, l'informazione economica rapida](#)
- [20 Immigrazione, formazione e inserimento lavorativo: al via a Milano il Progetto Integra](#)  
[Sviluppo competenze, la Camera di commercio della Basilicata partner del progetto europeo Moral](#)
- [21 Olio Capitale ritorna protagonista a Trieste](#)
- [22 A Cuneo si dà "Spazio alle Imprese"](#)  
[Partito il Giro d'Italia della CSR 2024](#)
- [23 News da Bruxelles - News dal mondo](#)

Unioncamere  
Economia & Imprese  
Febbraio 2024  
N.2\_Anno III  
Mensile di  
informazione tecnica

Editore:  
Unioncamere - Roma  
unioncamere.gov.it

Redazione:  
Piazza Sallustio, 21  
00187 Roma  
Tel. 0647041

Direttore editoriale:  
Andrea Prete

Direttore responsabile:  
Antonio Paoletti

Condirettori:  
Andrea Bulgarelli  
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in  
redazione il 28.02.2024

Registrazione al Tribunale  
di Roma N° 100/2022  
del 12 luglio 2022

In Redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Alessandra Aringoli Assocamerestero, Marianna Barone Camera di commercio Messina, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Rosalba Colasanto Si.Camera, Emanuela Croci Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Simona Paronetto Unioncamere.

# Un'attenzione autentica che ci rende orgogliosi

di Andrea Prete

Il mese scorso l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere ha avuto l'onore di essere ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il presidente ha mostrato una attenzione autentica verso il Sistema camerale, una considerazione che deriva anche dall'importanza che il Capo dello Stato da sempre attribuisce al ruolo dei corpi intermedi, da lui definiti in passato come attori coprotagonisti del presente e del futuro del Paese. Le parole del presidente della Repubblica hanno inorgogliato la delegazione di Unioncamere che rappresentava, al Quirinale, un Sistema che vuole contribuire al rilancio dell'economia italiana e al benessere delle sue imprese.

Lo scorso anno, parlando alla nostra Assemblea di Firenze, il presidente Mattarella ricordò a tutte le migliori forze del Paese la necessità di rimboccarsi le maniche per rilanciare l'economia con l'ormai



noto invito a "mettersi alla stanga". E io credo che le Camere di commercio abbiano raccolto l'invito e lo stiano dimostrando con i fatti. Anche questo numero del Magazine contiene una serie di iniziative che le istituzioni camerali e le loro società di sistema portano avanti con passione e impegno.

Fra queste voglio citare, ad esempio, lo sforzo che stiamo

facendo, al fianco del Governo, per aiutare a diffondere la conoscenza e la nascita delle CER, le Comunità energetiche rinnovabili.

La ricerca della maggiore indipendenza energetica del Paese, i cambiamenti climatici e l'inquinamento fanno sì che la questione dell'energia sia centrale nelle politiche economiche di ogni istituzione nazionale e sovranazionale.

Su questa, come su molte altre iniziative strategiche, noi siamo presenti e faremo la nostra parte.

## L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato

Il punto sul lavoro delle Camere di commercio italiane, sul loro impegno nell'attuazione del PNRR, nel supporto alle imprese per la doppia transizione (quella energetica e quella digitale), l'internazionalizzazione, il mercato del lavoro.

Questo è quanto ha descritto l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere, ricevuto al Quirinale, alla fine di febbraio, dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il presidente Andrea Prete e gli otto presidenti di Camere di commercio che compongono l'organo di vertice di Unioncamere, (i vicepresidenti Antonio Paoletti, Klaus Algieri, Leonardo Bassilichi, Tommaso De Simone, Giorgio Mencaroni, Giuseppe Riello, Gino Sabatini, Mario Domenico Vadrucci), insieme al segretario generale, Giuseppe Tripoli, hanno infatti avuto l'occasione di presentare al Capo dello Stato le iniziative e gli obiettivi del Sistema camerale per questa fase particolarmente impegnativa della situazione dell'economia.



Si è trattato del primo incontro fra l'istituzione camerale ed il Capo dello Stato, dopo l'intervento all'assemblea di Unioncamere dello scorso anno, dove Mattarella aveva invitato il Paese a "mettersi alla stanga", un invito che aveva avuto una vasta eco in tutto il Paese.

W.L.



# Le Comunità energetiche rinnovabili

## Gli interventi del Sistema camerale al fianco delle imprese nella transizione energetica

di Antonio Romeo

L'urgente necessità di ridurre le emissioni di gas serra e mitigare i cambiamenti climatici ha posto la questione energetica al centro dell'agenda politica ed economica mondiale degli ultimi anni.

L'Unione europea si è posta obiettivi ambiziosi, sia attraverso il pacchetto "Fit for 55", che mira a ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, aumentando in modo significativo la quota di energie rinnovabili, sia con il Green Deal che persegue l'obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050.

A livello nazionale, in data 24 gennaio, è entrato in vigore il tanto atteso "decreto CER" (D.M. 414/2023) che stimola, attraverso dei meccanismi di incentivazione (tariffe incentivanti e contributo in conto capitale), la nascita e lo sviluppo delle CER - Comunità energetiche rinnovabili, aprendo scenari interessanti nella transizione energetica del nostro Paese.

Parallelamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha destinato ingenti risorse per promuovere la sostenibilità e la decarbonizzazione nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un focus proprio sul sostegno alla nascita delle CER, favorendo nuova capacità di generazione elettrica (circa 2.000 MW) nell'ambito di comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Risulta quanto mai urgente accompagnare le micro, piccole e medie imprese nella conoscenza delle opportunità oggi disponibili, sia con riferimento a queste "configurazioni di comunità", sia incoraggiando interventi di risparmio ed efficienza

energetica, propedeutici ad ogni forma di produzione di nuova energia, senza tralasciare il fatto che la transizione energetica può costituire un catalizzatore di innovazione e competitività per le importanti connessioni che attiva con la tematica digitale, favorendo il consolidamento del nuovo paradigma produttivo "Industria 5.0".

Proprio per raggiungere queste finalità, Unioncamere - con l'assistenza di **Dintec** - ha avviato attività di informazione e sostegno alla nascita delle CER già a partire dal 2021; tali azioni sono state ulteriormente implementate grazie alla progettualità di sistema del Fondo di Perequazione, a cui hanno aderito 20 Cdc e 8 Unioni regionali.

Questa azione di sistema ha consentito nel 2023 di raggiungere dei risultati rilevanti, non solo in termini di creazione di nuove competenze all'interno delle Camere di commercio - circa 400 funzionari formati -, ma anche attraverso un'importante attività di informazione e counseling delle imprese sulla transizione energetica:

- oltre 100 eventi informativi per imprese e stakeholder territoriali;
- più di 90 desk di confronto con esperti;
- più di 20 tavoli di progettazione territoriale;
- circa 130 use case con possibili configurazioni "tipo" delle CER nelle filiere maggiormente rappresentative dei diversi territori.

Alla luce del quadro normativo ormai definitivo, il Sistema camerale continuerà a svolgere un ruolo ancora più incisivo nella diffusione della conoscenza delle CER e dei meccanismi di incentivazione previsti. A tal riguardo, leggi l'articolo che segue.

## Partito da Bologna il giro d'Italia per le CER

di Simona Paronetto



Con il claim “InsiemeEnergia” è partito il roadshow alla scoperta delle Comunità energetiche rinnovabili - associazioni che consentono ad imprese, comunità locali e cittadini di condividere energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con il Gestore dei servizi energetici (GSE) e Unioncamere.

L'iniziativa, articolata in 21 appuntamenti in programma in ogni regione e provincia autonoma italiana, è finalizzata ad agevolare la comprensione e la diffusione delle opportunità per imprese, enti

locali, comunità e cittadini che decideranno di associarsi in una CER. La prima tappa del roadshow, svoltasi il 26 febbraio alla **Camera di commercio di Bologna**, ha visto la presenza, tra gli altri, del presidente della Camera di commercio, Valerio Veronesi, del segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli, del direttore generale Dintec Antonio Romeo e del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che sarà presente anche ai successivi incontri.

Le prossime due tappe si terranno l'11 marzo a Cosenza e il 18 a Torino.



# Sportello energia e formazione sulle CER per la transizione energetica delle imprese toscane

di Eliseo Brocherel

Camera di commercio di Arezzo-Siena, assieme alle altre Camere della Toscana e all'Unione regionale, ha avviato dal 2023 il progetto "Transizione energetica". Coordinato dalla Fondazione ISI-Innovazione Sviluppo imprenditoriale, con la collaborazione tecnica dell'Università di Pisa, il progetto intende aiutare le imprese toscane e gli stakeholder ad orientarsi nel complesso quadro della transizione ecologica, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo di modelli innovativi di produzione e consumo dell'energia ad iniziare dalle Comunità energetiche rinnovabili. Da questa esigenza è nato, presso le cinque Camere della regione, lo "Sportello Energia", servizio informativo che con il contributo di esperti finanziari e del settore energetico fornisce consulenze gratuite alle imprese in materia di efficienza e di risparmio energetico.

Lo sportello, attivo ogni martedì mattina attraverso una piattaforma web, offre assistenza su più temi come ad esempio l'identificazione degli strumenti di finanza agevolata dedicati alla transizione energetica, l'analisi economico-finanziaria propedeutica alla costituzione di una CER o il supporto per la

realizzazione di un audit energetico. Sempre collegata al progetto è l'attività di formazione, rivolta a imprese, professionisti, enti locali e cittadini che vedrà, a partire dal 6 marzo, per quattro giovedì, la programmazione di webinar dedicati alle CER. "Il marzo con le CER" rappresenta un'importante occasione di approfondimento degli aspetti gestionali e finanziari, nonché amministrativi necessari alla creazione di una CER anche alla luce delle disposizioni contenute nel recentissimo decreto del Ministero dell'Ambiente.



## Sportello Energia

Il servizio informativo per l'orientamento delle imprese verso la transizione energetica. Lo sportello offre assistenza su:

- **Comunità Energetiche Rinnovabili:** Informazioni generali, normativa e assistenza alla costituzione 
- **Agevolazioni e Finanziamenti:** Identificazione bandi e valutazione dei requisiti di partecipazione 
- **Assistenza Tecnica in materia di Energia:** Diagnosi energetica, lettura consumi, confronto preventivi e orientamento alle principali fonti rinnovabili 

## In Emilia Romagna colloqui online sulle Comunità energetiche rinnovabili

Anche Unioncamere Emilia Romagna e le Camere di commercio della regione hanno attivato numerose iniziative per supportare le imprese, i cittadini, i comuni, le associazioni di categoria, nel loro percorso verso la transizione energetica. Tra i vari progetti messi in campo, hanno avviato dei desk informativi, con incontri ristretti, per aiutare le imprese e gli altri attori del territorio a confrontarsi con esperti tecnici.

Il prossimo appuntamento, a partecipazione gratuita, si svolgerà il 12 marzo e offrirà la possibilità di

chiarire ed approfondire eventuali dubbi sul tema delle Comunità energetiche rinnovabili - CER. Tra gli argomenti che verranno affrontati, ci sarà anche il nuovo decreto sulle CER - in vigore dal 24 gennaio - del quale verranno evidenziati tutti gli aspetti più importanti, come le tariffe incentivanti, il contributo in conto capitale fino ai passi operativi per la costituzione delle stesse.

Per ulteriori informazioni consultare la [pagina dedicata](#) sul sito di Unioncamere Emilia Romagna.

S.P.

## Brand italiani in mostra ad Identitalia

**Un omaggio ai marchi che hanno fatto la storia del nostro Paese, in occasione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**

di Alessandra Altina



Cento imprese e 113 marchi per celebrare i 140 anni dell'Ufficio italiano brevetti attraverso alcune espressioni di maggior successo del Made in Italy. Il tutto raccolto nella mostra "Identitalia, The Iconic Italian Brands". A promuoverla il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha scelto come partner istituzionali Unioncamere, attiva al fianco del MIMIT nella gestione delle misure per estendere i marchi delle piccole e medie imprese a livello europeo e internazionale e nella valorizzazione dei marchi storici, e l'Associazione Marchi storici d'Italia.

Inaugurata il 13 febbraio, la mostra, esposta nella sede del MIMIT a Palazzo Piacentini (Roma), sarà visibile dal venerdì pomeriggio alla domenica fino al 6 aprile prossimo.

Nel 1884, trent'anni dopo le prime leggi europee sulla tutela della proprietà intellettuale, viene istituito a Roma l'Ufficio speciale per la proprietà intellettuale, oggi UIBM, nato per raccogliere gli esiti di invenzioni ed innovazioni e sostenere le imprese. Oggi nel registro UIBM, che dal 2019 ha istituito anche un "Registro Speciale dei marchi storici di interesse nazionale" per i marchi attivi e registra-

ti da più di cinquant'anni, si specchia la storia del nostro Paese e si è via via sedimentato un inestimabile patrimonio di cultura industriale, progettuale e materiale.

Attraverso una successione di logotipi, immagini pubblicitarie, packaging, prodotti, memorabili slogan e caroselli, il fruitore della mostra, curata dai professori Carlo Martino e Francesco Zurlo, docenti di Design all'Università La Sapienza di Roma e al Politecnico di Milano, viene guidato nelle diverse fasi della giornata e nell'incrocio quotidiano con tantissimi brand. Il risveglio, con il rito della colazione, della cura del corpo. Il mattino, con l'impegno nei luoghi di studio o di lavoro o la pausa pranzo. Il pomeriggio, dedicato allo svago. La sera e la notte, con la cena, la socialità e il riposo.

E come nelle diverse fasi della giornata, così anche nel corso della mostra si alternano ritmi diversi, segnati dagli andamenti musicali: andante, presto, allegro, adagio, larghetto, largo.

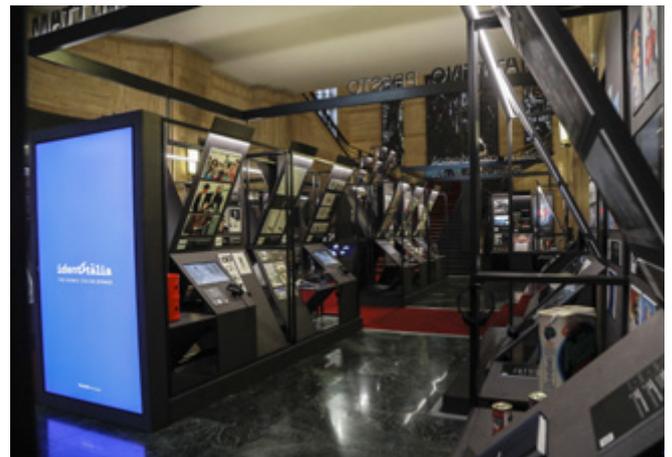
Una lunga e piacevole corsa, quindi, in quello che il ministro Adolfo Urso ha sottolineato essere il "fiore all'occhiello del Sistema Italia e il biglietto da visita del nostro Made in Italy nel mondo".



## I marchi esposti

Alce Nero, Alfa Romeo, Algida, Alpitour, Amarelli, Amarena Fabri, Aperol, Artemide, Auricchio, Aurora, B&B Italia, Baci Perugina, Baglietto, Barilla, Bassetti, Bauli, Bialetti, Bio Presto, Bortolco, Brunello Cucinelli, Bticino, Buccellati, Bulgari, Campari, Cantine Florio, Casa Ricordi, Cassina, Cirio, De Cecco, De Nigris, De Rosa, Diesel, Disaronno, Dolce & Gabbana, Ducati, Eataly, Eko, Enel, Eni, Esselunga, Fabriano, Fandango, Fantoni, Fazioli, Felce Azzurra, Feltrinelli, Ferrarelle, Ferrari, Ferrero Rocher, Ferrovie dello Stato Italiane, FIAT, Flos, Flou, Fratelli Rossetti, Galbani, Giotto, Granarolo, Ichnusa, Kartell, Kiton, La Gazzetta dello Sport, Lancia, Lavazza, Leonardo, Lines, Martini, Marvis, Maserati, Mediaset, Modiano, Moleskine, Mondadori, Motta, Marchesi Antinori, MSC Crociere, Mulino Bianco, Negroni, Nexi, Nonino, Nutella, Oluce, Panini, Parmigiano Reggiano, Persol, Pirelli, Poste Italiane, Proraso, Pupa, Rai, Rana, Rinascente, Riva, Robe di Kappa, RTL 102.5, Sammontana, San Carlo, S.Pellegrino, Sanlorenzo, Stone Island, Sugar, Superga, Cedrata Tassoni, Technogym, Telepass, Terme di Saturnia, TIM, Trudi, United Colors of Benetton, Vespa, Wudy, Yomo, Zanotta, Zucchi.

## INNOVAZIONE E PROPRIETÀ INDUSTRIALE



## Udine, Open Dialogues for the Future

Si svolgerà ad Udine il 7 e 8 marzo la seconda edizione di **“Open Dialogues for the Future”** due giorni di incontri, dibattiti e tavole rotonde ideata dalla Camera di commercio Pordenone-Udine in collaborazione con The European House - Ambrosetti e la direzione scientifica del giornalista e saggista Federico Rampini.

L'idea è quella di dare vita ad una piattaforma di dialogo, un forum di confronto fra istituzioni, aziende ed esperti internazionali, per analizzare i principali trend geopolitici e geoeconomici globali, studiandone gli impatti sull'economia e le aziende italiane e regionali. Se la prima edizione si è concentrata nella sede camerale, la seconda edizione si vuole aprire al cuore della città, grazie anche al

coinvolgimento come partner di Regione Fvg, Comune di Udine e Fondazione Friuli, quest'ultima sostenitrice anche dell'edizione 2023.

D.D.M.



## Data-Driven Innovation: Camere di commercio e startup insieme per un'Italia digitale

**Oltre 70 le candidature ricevute in risposta alla call del Sistema camerale. A marzo l'Innovation Day per selezionare le idee migliori da tradurre in progetti sui territori**

di Carlo De Vincentiis



Valorizzare il patrimonio informativo e le competenze del Sistema camerale, adottando l'Open innovation come modello di riferimento, per sostenere la trasformazione digitale della PA e delle imprese. Sono questi i presupposti del progetto promosso da **Unioncamere** e **InfoCamere** che - con la collaborazione di The Doers, la società di consulenza di Open Innovation di Digital Magics, l'incubatore leader in Italia negli investimenti in fase early-stage di startup digitali - ha dato il via a un percorso di "Open Innovation" di sistema che ha portato, il 16 gennaio scorso, al lancio della call "Data-Driven Innovation: Camere di commercio e startup insieme per un'Italia digitale".

Il progetto vede una prima fase di sperimentazione in cinque Camere di commercio (Firenze, Messina, Milano, Padova, Torino) che, collaborando con i vincitori della challenge, potranno sviluppare e implementare i progetti selezionati con l'obiettivo, in una seconda fase dell'iniziativa, di condividere i risultati con le altre Camere.

La call è rivolta a tutte le startup che siano in grado di fornire tecnologie per la digitalizzazione e automazione dei processi, con l'obiettivo di efficientare e rendere più agili e produttive sia le procedure interne camerale, sia quelle che hanno risvolti anche all'esterno (Internal process automation) e/o soluzioni ad alto grado di innovazione che pos-

sano contribuire al miglioramento della gestione del patrimonio informativo, aumentando l'accuratezza, l'attualità, la coerenza e la completezza dei dati gestiti dal Sistema camerale (Intelligent Data Analysis & Management).

Il 25 marzo 2024 si terrà "l'Innovation Day" durante il quale le migliori startup selezionate avranno l'opportunità di presentarsi davanti ai referenti degli stakeholder del Sistema camerale per illustrare i propri progetti. All'esito della call, un programma di co-design consentirà ai vincitori di lavorare insieme con le Camere di commercio, Unioncamere e InfoCamere per individuare servizi e/o prodotti coerenti con le aspettative di tutti gli stakeholder. Il lavoro cooperativo porterà alla finalizzazione concreta del design di prodotti e/o servizi delle startup/Pmi che si sono distinte durante l'Innovation Day. Il punto di partenza saranno i servizi e/o prodotti già esistenti selezionati, per poi arrivare all'adattamento degli stessi, attraverso la fase di co-design, agli obiettivi degli stakeholder.



# Le Camere di commercio all'incrocio tra innovazione e imprese

**A colloquio con Barbara Caputo: la rivoluzione del linguaggio e le opportunità dell'AI**

L'Intelligenza Artificiale sta catalizzando l'attenzione di media, imprese, cittadini e istituzioni. "Unioncamere Economia & Imprese" ha avuto l'opportunità di parlare di questa rivoluzione e dei suoi risvolti sul rapporto tra Sistema camerale e mondo imprenditoriale con Barbara Caputo, professoressa ordinaria presso il Politecnico di Torino componente del Board di InfoCamere e uno dei nove esperti del MITD che hanno elaborato la Strategia Nazionale Italiana sull'AI.

**Professoressa Caputo, cosa si nasconde dietro questa innovazione tecnologica e quali prospettive apre al mondo delle imprese?**

La trasformazione digitale è in fondo un fenomeno molto simile ad altre discontinuità tecnologiche del passato, come la rivoluzione industriale. Allora il passaggio riguardò la capacità di produrre e impiegare l'energia necessaria all'industria su grande scala. Oggi al centro della discontinuità tecnologica c'è l'informazione che diventa "dato digitale" e che - grazie all'intelligenza artificiale - è possibile generare, convertire e processare in modo sempre più efficiente su una scala molto maggiore di quanto gli esseri umani possano fare. Quello che non si è detto abbastanza - da quando nell'ultimo anno o poco più si è iniziato a parlare ovunque di intelligenza artificiale generativa - è che l'AI è già da tempo una parte essenziale delle nostre esperienze quotidiane di cittadini, consumatori, imprenditori. La stessa esperienza di InfoCamere e delle evoluzioni che ha attraversato la gestione del Registro delle imprese dalla sua nascita - ormai trent'anni fa - come registro nativamente informatico, racconta un pezzo di questa storia.

In realtà, i progressi nell'intelligenza artificiale vanno avanti ormai da 20-30 anni e lentamente molte cose si sono trasformate grazie al suo impiego, in modo per noi quasi trasparente, in tanti servizi online sia privati che pubblici. L'irruzione sulla scena di un servizio come ChatGpt - basato su un algoritmo

effettivamente molto potente - ha suscitato una forte onda emotiva che ha contribuito a fare affiorare un po' più di consapevolezza dello strato di AI esistente nel nostro quotidiano e a indicare la frontiera tecnologica su cui siamo attestati. La grande innovazione che stiamo vivendo oggi è quella del linguaggio. Si è capito come elaborare, generare e sintetizzare il linguaggio naturale. I prossimi dieci anni saranno molto eccitanti dal punto di vista della ricerca e delle implementazioni perché, a partire da questa rivoluzione, piano piano impareremo che ci sono tantissime cose che questa tipologia di algoritmo e questo tipo di applicazioni ci permettono di fare.

**Quale impatto potrebbe avere l'intelligenza artificiale all'interno del mondo delle Camere di commercio e quali aspetti dell'AI potrebbero avere più interesse per le imprese?**

Io credo che le Camere di commercio si trovino anche oggi - com'è già avvenuto in passato - in una posizione strategicamente unica per trasferire i vantaggi dell'innovazione tecnologica al mondo delle imprese e dunque al Paese. Raccogliendo consapevolmente questa nuova sfida tecnologica, il Sistema camerale può diventare un'agente capace di supportare e stimolare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per efficientare i propri processi e sviluppare servizi evoluti a vantaggio di tutto il mondo imprenditoriale italiano.

Pensando alle imprese e ai servizi che queste si attendono da istituzioni come le Camere di commercio, uno dei fronti su cui si potranno ottenere miglioramenti è certamente quello dell'ottimizzazione e automazione delle procedure amministrative legate agli adempimenti. Un terreno che potrà favorire grandi passi avanti non solo sulla speditezza delle procedure ma anche sul fronte della qualità dei dati contenuti nei registri camerali che ne risulterà. Il fattore umano e la dose di competenze a disposizione per affrontare questo percorso sarà



### Barbara Caputo

Professoressa ordinaria presso il Politecnico di Torino, dove dirige l'Hub sull'Intelligenza Artificiale dell'Ateneo. Ha conseguito il dottorato in Informatica presso il Politecnico di Stoccolma nel 2005. E' tra le co-fondatrici dello European Laboratory for Learning and Intelligent Systems Society ed una ELLIS fellow ([www.ellis.eu](http://www.ellis.eu)). Ha guidato il Dottorato Nazionale su AI & Industria 4.0 dal 2021 al 2022 ed è Referente del Rettore del Politecnico di Torino sull'Intelligenza Artificiale. Fa parte dei 30 esperti del MIMIT e dei 9 esperti del MITD che hanno elaborato la Strategia Nazionale Italiana sull'AI.

Fonte: LinkedIn

determinante per raggiungere gli obiettivi.

Uno dei mondi che sarà investito maggiormente da questo "breakthrough" sarà quello della formazione e dell'educazione. Sicuramente una gran parte del lavoro di ufficio che coinvolge l'elaborazione di testi sta per vivere un cambiamento profondo che forse potremmo associare a quello che è successo per le professioni contabili, quando arrivarono i fogli elettronici. Ma non credo che ci sarà la marea di licenziamenti che viene paventata né nel futuro immediato né nel futuro prossimo.

**Qual è, a suo avviso, la portata dell'iniziativa di Open Innovation avviata recentemente dal Sistema camerale verso le startup e Pmi innovative? Quali sono le aspettative e come mai si è voluto puntare sui terreni dell' "Internal Process Automation" e "Intelligent Data Analysis & Management"?**

Il paradigma dell'open innovation prevede di investire in nuove società ad alto tasso di innovazione per poi poter beneficiare dei risultati di questa innovazione. Questo tipo di approccio non è una novità per InfoCamere, ma con questo progetto - che coinvolge Unioncamere e alcune Camere di commercio come partner potenziali - si è voluto fare un passo in più. Anziché attendere di intercettare soluzioni di mercato utili a migliorare il lavoro delle Camere di commercio, l'idea di base è stata quella di andare a sollecitare direttamente il mondo delle startup per chiedere cosa può fare per aiutare il Sistema camerale dall'introduzione dell'AI nei propri processi e servizi. Nello spirito dell'innovazione, abbiamo voluto "sfidare" gli alfieri dell'ecosistema delle startup e Pmi innovative a proporre soluzioni che - partendo da una migliore e innovativa gestione del patrimonio informativo contenuto nei dati pubblici gestiti dalle camere stesse - possano aprire nuovi spazi e nuovi orizzonti per lo sviluppo di altri servizi basati sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale e del Machine Learning. Due i macro ambiti di questa iniziativa. Il primo è quello dell'internal process automation,

alla ricerca di soluzioni che aiutino le Camere a superare le procedure meno efficienti rendendole - ad esempio - più automatiche, più veloci e più affidabili per supportare meglio i funzionari nel rapporto con le imprese, ovvero gli utenti finali. Il secondo ambito fa riferimento all'Intelligent Data Analysis & Management, per riuscire a fare emergere le potenzialità del patrimonio informativo gestito dalle Camere. In sostanza abbiamo voluto fare un passo in più, non aspettiamo che ci capiti la startup con la soluzione tecnologica perfetta per le nostre esigenze, ma siamo proattivi e proponiamo al mercato i nostri problemi insieme ai nostri asset, sapendo che tutto questo ha un grande valore per il mondo camerale per il mondo delle imprese. L'auspicio è che l'idea di poter lavorare insieme su tutte queste informazioni sia una sfida capace di stimolare la creatività e l'istinto imprenditoriale di tutti coloro che oggi vogliono fare imprese di questo tipo. L'ambizione di questo programma è che diventi il fiore all'occhiello del Sistema camerale per essere protagonista sullo scenario dell'adozione dell'intelligenza artificiale. Con la certezza che, se avremo successo, i vantaggi potranno diffondersi ad ogni livello del sistema imprenditoriale e favorire l'avanzamento lungo il percorso che porta alla trasformazione digitale del Sistema paese.

C.D.V.

**Artificial Intelligence:  
la sua storia e le sue storie**

Barbara Caputo

POLITECNICO  
DI TORINO

ellis



Video dell'intervento del 25 gennaio 2024 della Prof.ssa Barbara Caputo al ciclo di Webinar InfoCamere sull'AI

## Intelligenza Artificiale: un ciclo di seminari per il Sistema camerale

Ha preso il via alla fine di gennaio e si completerà il 14 marzo prossimo un ciclo di tre webinar dedicato al personale del Sistema camerale per approfondire il tema dell'Intelligenza Artificiale.

A fare da guida negli incontri - organizzati dalla struttura di formazione di InfoCamere - sono stati scelti esperti tra docenti universitari e ricercatori con il compito di approfondire il tema da tre diverse angolazioni: gli scenari che l'introduzione dell'AI può aprire alla crescita del Sistema paese e alle imprese; gli aspetti normativi più rilevanti legati al governo del nuovo scenario tecnologico; alcuni possibili utilizzi nella Pubblica amministrazione.

Il primo dei webinar si è svolto il 25 gennaio con la relazione della prof.ssa Barbara Caputo (vedi l'intervista a pag 11).

Il 15 febbraio è stata la volta dell'avv. Massimiliano Nicotra, docente dell'Università Europea di Roma.

Chiuderà il ciclo, il 14 marzo, l'intervento del prof. Gaetano Salina, docente presso il Dipartimento di Fisica dell'Università Tor Vergata Roma.

Per info e iscrizioni: [clicca qui](#)



UNIONCAMERE

**4 MARZO | ORE 10.30**  
Palazzo Giureconsulti,  
Piazza dei Mercanti 2, Milano  
EVENTO LIVE & DIGITAL

Il Sole  
**24 ORE**



# Misure a sostegno di startup e Pmi innovative: la relazione annuale 2023 del MIMIT

di Daniela Da Milano

Cresce il numero delle startup e Pmi innovative italiane: regione guida la Lombardia con il 27,6% delle startup innovative attive nel Nord-Ovest. Il Sud si distingue con oltre il 25% del totale nazionale, soprattutto la regione Campania con oltre 1.400 startup attive sul territorio. In crescita anche il numero di occupati nelle startup. Sono alcuni dei dati contenuti nella **Relazione annuale** dedicata allo stato di attuazione delle policy in favore di startup e Pmi innovative del nostro Paese, che il MIMIT ha inviato al Parlamento il 25 gennaio scorso.

Il Governo, sottolinea il ministro Urso nella premessa alla relazione, conferma il proprio impegno nel promuovere politiche ed iniziative volte a sostenere queste due categorie con misure concrete: incentivi fiscali, agevolazioni finanziarie e programmi di supporto per la formazione e lo sviluppo imprenditoriale. La vitalità di startup e Pmi innovative viene infatti considerata uno degli elementi chiave per garantire il benessere a lungo termine dell'economia nazionale. Il documento rivela un trend di segno positivo: le startup innovative sono infatti in crescita nel 2022 (14.264 unità), con un aumento costante dell'1,4% rispetto al 2021.

Malgrado la modesta flessione di quest'ultime nei primi nove mesi del 2023 (-3,6%), le Pmi innovative registrano una decisa ascesa, raggiungendo nel 2022, le 2.459 unità (+12,3% rispetto al 2021). Nei primi nove mesi del 2023 risulta un aumento dell'8,1% delle Pmi innovative rispetto al 2022, toccando quota 2.658 unità.

Dalla Relazione emergono altri dati interessanti, come la percentuale di startup giovanili che incidono per il 17,6% del totale nazionale e quelle a guida femminile, che crescono conquistando il 13,2% del totale.

Trend positivo anche per l'occupazione: nel 2022 le startup impiegano oltre 23.800 lavoratori, con un aumento del 10,8% rispetto all'anno precedente.

Particolarmente significativo l'incremento delle imprese con 50 o più dipendenti, pari al 84,6%, e quello relativo al valore medio della produzione per le startup innovative, che si attesta a 254.472 euro per impresa.

L'incremento dell'occupazione coinvolge anche le Pmi innovative che, nel 2022, offrono lavoro a quasi 51mila addetti (+17,5% rispetto al 2021), mentre la dimensione media delle Pmi passa da 20 a 21 addetti. Il 39,3% delle Pmi innovative opera nei servizi di informazione e comunicazione, con la produzione di software in testa rappresentando il 32% del totale.

Degno di nota il dato sull'incentivo fiscale de minimis al 50% per investimenti in startup e Pmi innovative che, a dicembre 2023 raggiunge oltre 19mila operazioni, con investimenti di oltre 290 milioni di euro. Il Fondo nazionale innovazione nel 2022 ha raggiunto i due miliardi di euro, investendo principalmente nei settori della transizione digitale (30%) e green (19%).



## Relazione Annuale al Parlamento

sullo stato di attuazione delle policy in favore delle startup e PMI innovative

Edizione 2023

ADOLFO URSO

Ministro delle Imprese e del Made in Italy

# Tappa fiorentina del PID Study Tour

di Antonella Berti

Dopo Salerno, il PID Study Tour, il percorso formativo esperienziale e di coprogettazione per il personale dei Punti Impresa Digitale, ha toccato Firenze il 29 e 30 gennaio, organizzato dalla **Camera di commercio** del capoluogo toscano, con il coinvolgimento dell'ecosistema fiorentino per l'innovazione Make Next Florence e il supporto tecnico di Dintec.

La convention nazionale dei PID ha fatto incontrare ospiti istituzionali ed esperti di innovazione e trasformazione digitale, per confrontarsi e studiare insieme nuove strategie, obiettivi e strumenti da proporre al sistema imprenditoriale. Obiettivo: potenziare e rinnovare, in uno scenario tecnologico in

I digital promoter, veri protagonisti della due giorni fiorentina, sono stati suddivisi e inseriti in quattro gruppi di lavoro sui quattro temi chiave della doppia transizione, digitale ed energetica: cybersecurity, sostenibilità, consapevolezza digitale e capitale umano.

I quattro team hanno potuto lavorare, scambiare esperienze, elaborare proposte proprio all'interno delle realtà più significative del territorio che si occupano di innovazione come l'hub **Innovation center della Fondazione CR Firenze**, lo startup studio **Nana Bianca** l'eccellenza del coding **Ecole 42 Firenze** e l'incubatore d'impresa **Murate Idea Park**.



costante evoluzione, il livello di assistenza alle imprese offerto dai PID delle Camere di commercio. All'evento fiorentino hanno partecipato 70 digital promoter da 29 diversi Punti Impresa Digitale italiani, in rappresentanza di 17 regioni.

Le più lontane, Sardegna e Sicilia. Anche questa seconda tappa del PID Study Tour è stata un'altra occasione di confronto di esperienze e laboratorio di idee per trarre ispirazione e per provare a replicare buone pratiche.



Dai lavori di gruppo sono emerse possibili strategie e attività per rendere i servizi e i tool dei PID per le imprese ancora più attinenti ai fabbisogni della "doppia transizione": si punterà a rendere gli strumenti pienamente coerenti al contesto europeo della digitalizzazione, verranno potenziate le modalità di restituzione alle imprese nell'ottica di offrire un servizio sempre più customizzato, si favoriranno i collegamenti con altri uffici e risorse interne alle Camere di commercio per favorire la sinergia con gli altri servizi già esistenti al fine di rendere la struttura camerale sempre più punto di riferimento, in questi ambiti, per le imprese.

## DIGITALIZZAZIONE IMPRESA 4.0

I Punti Impresa Digitale sono la risposta del Sistema delle Camere di commercio italiane per accompagnare le aziende nei processi legati alla “Doppia Transizione” nella transizione digitale ed ora anche in quella energetica. Dalla loro nascita nel 2017, i Punti Impresa Digitale italiani hanno svolto oltre 81mila assessment di digitalizzazione (16.500 nel 2023).

Oltre all’assistenza e all’orientamento, i PID sono in grado di analizzare il livello di digitalizzazione dell’impresa e restituire un report (Zoom 4.0); offrire suggerimenti in merito a tecnologie/strutture tecnologiche alle quali rivolgersi; somministrare test di autovalutazione online sulla “maturità” digitale dell’azienda (i Selfi 4.0 sono stati oltre 59mila di cui 11mila nel 2023).

I PID possono supportare l’impresa anche nella difesa dai rischi informatici ai quali è esposta: dagli attacchi cyber, alle truffe telematiche o al furto di

identità, con attenzione alla tutela dei dati di clienti e fornitori (PID Cyber Check). In aggiunta, i PID supportano i lavoratori e gli studenti per misurare le proprie competenze digitali e nel possesso di soft skill, anche in un’ottica di impiegabilità e appeal professionale per il mercato del lavoro (Digital Skill Voyager).

Il testimone passa ora alla Camera di commercio Gran Sasso d’Italia, che ospiterà la **terza tappa** del PID Study Tour a L’Aquila il 23 e 24 maggio.



## Firma digitale in 15 minuti e senza appuntamento nel punto PID della Camera di commercio di Roma in via Appia Nuova

È operativo, in Via Appia Nuova 214, il Punto Impresa Digitale (PID) della Camera di commercio di Roma: uno spazio a disposizione di imprese e cittadini per ampliare e rendere maggiormente fruibile l'erogazione dei servizi digitali promossi dall'Istituzione camerale, come il rilascio dello Spid e della Firma digitale/CNS o l'attivazione del Cassetto digitale dell'imprenditore.

In particolare, in soli 15 minuti è possibile ottenere la Firma digitale, anche senza appuntamento,

indispensabile per adempiere ai tanti servizi della Pubblica amministrazione e agli obblighi di legge: uno strumento sicuro che permette di gestire le proprie attività nella massima efficienza. Il PID è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 (il giovedì l'orario si prolunga fino alle 18).

Per maggiori informazioni [www.rm.camcom.it](http://www.rm.camcom.it).

M.P.

# Un protocollo d'intesa per la promozione delle Pari opportunità

di Marianna Barone

È stato siglato alla **Camera di commercio di Messina** il protocollo d'intesa per la promozione delle pari opportunità nei diversi ambiti professionali della provincia. "Un ulteriore tassello della politica di genere che l'Ente camerale porta avanti da anni, anche nell'ottica della semplificazione dell'attività amministrativa e del maggior orientamento dell'utenza - commenta il presidente, Ivo Blandina - promuovendo le pari opportunità in ogni settore. Da decenni, infatti, il Sistema camerale è impegnato a sostenere l'imprenditoria femminile tramite i Cif (Comitati per l'Imprenditoria femminile), punto di riferimento per le donne imprenditrici. Inoltre, già da anni, la Camera di commercio di Messina ha provveduto ad adottare il linguaggio di genere, ponendo in essere anche iniziative formative e informative sull'accesso al credito e sulla certificazione di genere".

A firmare il protocollo, il Comitato Imprenditoria femminile della Camera di commercio, i Comitati per le pari opportunità degli Ordini degli avvocati di Barcellona Pozzo di Gotto, di Messina e di Patti; i Comitati degli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Barcellona Pozzo di Gotto, Messina e Patti; le Commissioni dell'Ordine dei consulenti del lavoro, dell'Ordine degli ingegneri e dell'Ordine degli Architetti di Messina.

Con la sottoscrizione, i Cpo (Comitati pari opportunità) aderenti si impegnano, tra l'altro, a promuovere nel territorio provinciale le pari opportunità in ambito professionale; ad avviare una costruttiva interlocuzione con le pubbliche amministrazioni; a sensibilizzare gli ordini professionali a garantire un ambiente inclusivo e una pari rappresentanza di genere negli organismi costituiti, nei tavoli tecnici, nei seminari, negli eventi formativi e nelle attività istituzionali; a promuovere bandi regionali, nazionali ed europei. Contestualmente, è stato istituito il Tavolo interprofessionale dei Comitati

pari opportunità della provincia.

"Nel novembre scorso, è stato pubblicato il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - afferma la segretaria generale, Paola Sabella - che individua per il 2024, sulla base dei dati Istat relativi alla media annua dell'anno più recente disponibile, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media per l'applicazione degli incentivi all'assunzione. Principalmente, sono tre: agricoltura, industria e servizi. Una fotografia che rende quanto mai attuale il protocollo sottoscritto, finalizzato a porre in essere iniziative concrete di sensibilizzazione per contribuire a realizzare un'effettiva parità in ambito lavorativo".



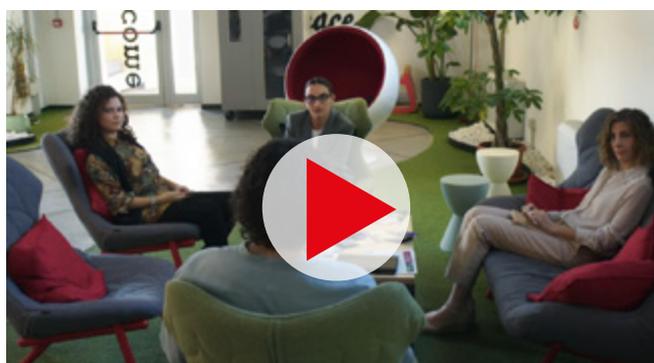
## #ZHEROGAP: campagna video e podcast di Unioncamere Lombardia e Regione contro gli stereotipi di genere

Un ragazzo si presenta ad un colloquio di lavoro ed è vittima di stereotipi e situazioni imbarazzanti in genere subito dalle donne; un gruppo di amici in pizzeria si trova al centro di una situazione discriminatoria paradossale, simulata per far riflettere sulla questione del gender pay gap. Si tratta di due situazioni al centro dei video realizzati da **Unioncamere Lombardia** nell'ambito del **progetto di sensibilizzazione verso la certificazione della parità di genere**.

L'iniziativa affianca e supporta il bando da 10 milioni di euro stanziato da Regione Lombardia e attivo fino a dicembre 2024 a favore di piccole, micro e medie imprese per intraprendere il percorso verso la certificazione della parità di genere: 380 le domande giunte nei primi sei mesi.

Il 26 settembre si è svolto a Milano **l'evento "In azienda la parità di genere fa la differenza"**, promosso da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a conclusione del ciclo di 11 appuntamenti formativi e informativi, organizzati tra aprile e settembre 2023 in collaborazione con Regione e Sistema camerale lombardo, diretti a promuovere i vantaggi della certificazione della parità di genere. L'esperienza ha portato, tra l'altro, alla realizzazione di un Libro bianco intitolato **"In azienda la parità di genere fa la differenza. I suggerimenti del Comitato tecnico"**, contenente informazioni e dati relativi alla strategia della Regione Lombardia per la promozione dell'occupazione femminile.

L'iniziativa ha previsto anche la realizzazione di una **serie di video** realizzati da Scai Comunicazione per Regione e Unioncamere Lombardia diretta a sensibilizzare gli animi contro le discriminazioni di genere sul mondo del lavoro, che trattano questa tematica in maniera briosa e divertente, invitando al contempo alla riflessione su stereotipi consolidati.



Campagna contro le discriminazioni di genere:  
il colloquio di lavoro



Campagna contro le discriminazioni di genere:  
l'esperimento sociale

Il progetto di sensibilizzazione a favore della certificazione della parità di genere ha infine dato vita anche ad un podcast in 4 puntate, onair a partire dal mese di febbraio: "Barriere" è disponibile su **Spotify** e racconta storie di donne che svolgono professioni dominate tradizionalmente dagli uomini - venture capitalist, avvocatessa, imprenditrici tecnologiche, giornaliste, sportive - e che hanno dovuto affrontare pregiudizi, luoghi comuni ed un immaginario collettivo sfavorevole per riuscire nel lavoro.

# Dataview, l'informazione economica rapida

di Loredana Capuozzo

È disponibile da questo mese il nuovo servizio gratuito di informazione economica-statistica a supporto delle Camere di commercio realizzato dal **Centro Studi Guglielmo Tagliacarne**.

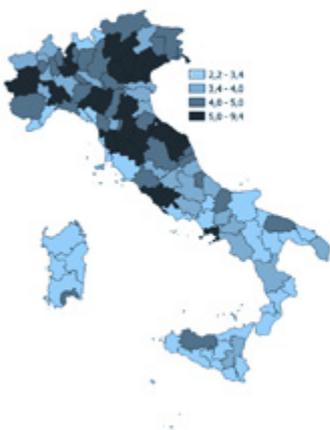
Si tratta di **Dataview** uno strumento di facile e rapida consultazione che attraverso l'uso di infografiche consente di avere a portata di mano, a cadenza mensile e trimestrale, dati annuali e congiunturali inerenti il proprio territorio su fenomeni di varia natura che vanno dal commercio estero al mercato del lavoro sino al benessere delle famiglie. Un supporto concreto già pronto per la consultazione a disposizione dei centri studi e statistiche, della governance, dei comunicatori camerali e per la diffusione sui siti web, canali digitali, stampa, eventi.

A un anno di distanza dal lancio del portale CSTAT ([www.c-stat.it](http://www.c-stat.it)) - l'hub informativo del Sistema camerale - il Centro Studi Tagliacarne raddoppia gli strumenti conoscitivi messi a disposizione delle Camere di commercio, delle Unioni Regionali e delle agenzie del Sistema per una informazione tempestiva sugli andamenti dell'economia locale.

Perché, se la funzione degli studi e dell'informazione economica è una delle specifiche competenze assegnate dalla legge di riforma alle Camere di commercio (d.lgs 219/2016), a sostegno della competitività delle imprese e dei territori, la rapidità di consultazione è un'arma strategica per leggere i cambiamenti in atto e adeguare le policy.



Tasso di natalità imprenditoriale. Anno 2023



## ALCUNI INDICATORI SUL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELLA REGIONE: SARDEGNA

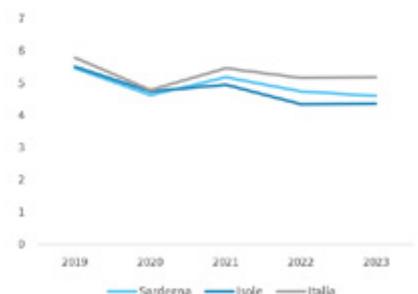
INDICATORI STRUTTURALI



I piazzamenti nella graduatoria provinciale del tasso di natalità imprenditoriale



IL TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE - L'ANDAMENTO NEL TEMPO



## Immigrazione, formazione e inserimento lavorativo: al via a Milano il Progetto Integra

a cura di Formaper, Azienda speciale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Al via dal mese di marzo il Progetto Integra, promosso da **Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi** e realizzato da Formaper, presentato lo scorso 13 febbraio a Milano nella sede di via Meravigli dal presidente di **Formaper** Andrea Delabianca, in occasione del 29esimo rapporto Ismu sulle migrazioni.

I dati della Camera di commercio rilevano un ampio impatto della componente straniera sul panorama imprenditoriale del territorio: su 120mila imprese individuali, 37mila sono state fondate da persone nate in altri Stati.

“Nonostante questi numeri - spiega Andrea Delabianca - l'accesso al mercato del lavoro rimane un percorso estremamente arduo per gli immigrati. È a questa problematica che il Progetto Integra si propone di rispondere, con il duplice obiettivo di contribuire a colmare le carenze di personale di cui le imprese necessitano e allo stesso tempo concorrere all'integrazione nel mercato del lavoro di cittadini provenienti da paesi terzi residenti

nel nostro territorio”. Il progetto mira a creare un ecosistema in cui Camera di commercio, assieme agli enti del terzo settore, alle associazioni delle imprese con i loro enti di formazione, ai sindacati e alle Agenzie per il lavoro intervengono, in un processo coordinato, nella fase delicata della post accoglienza dei migranti, offrendo percorsi di formazione mirati, fino all'inserimento lavorativo.

Infatti il progetto prevede una prima fase di formazione su competenze linguistiche base e trasversali per il lavoro, che possa fungere da substrato su cui basare la successiva formazione tecnica che sarà erogata per diversi settori produttivi.

Alla fine di ogni percorso formativo, sarà effettuato il matching con le imprese interessate ad inserire nelle proprie organizzazioni i profili formati con competenze qualificate.

Il progetto, di durata triennale, prevede il coinvolgimento di 600 migranti per arrivare al termine a 300 matching con le imprese.

## Sviluppo competenze, la Camera di commercio della Basilicata partner del progetto europeo Moral

La **Camera di commercio della Basilicata** partecipa a Moral, progetto europeo di durata triennale, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, finanziato dal programma Erasmus+.

L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso dei disoccupati di lunga durata al mercato del lavoro attraverso lo sviluppo di “Un passaporto per l'occupazione”, costituito da un insieme di microcredenziali che indicano che la persona possiede le competenze chiave necessarie.

Il progetto combina quattro diversi quadri di competenze, quelle per apprendere, quelle digitali e green di base e alcune tra le skill imprenditoriali,

e prevede l'implementazione di una ricerca sui datori di lavoro per identificare le competenze chiave necessarie per l'occupazione.

Lanciato a inizio anno nel corso di un meeting inaugurale a Cipro, Moral vede la partecipazione di una rete di partner internazionali: italiani, spagnoli, greci e polacchi, coordinati da M.M.C. Management Center Limited di Cipro. Maggiori informazioni nella **[pagina dedicata](#)** del sito della Camera di commercio.

# Olio Capitale ritorna protagonista a Trieste

**Al salone dell'extravergine di qualità 220 produttori e un ricco programma di incontri ed eventi dentro e fuori dalla fiera**

di **Andrea Bulgarelli**

Centinaia di etichette di oli extra vergine di qualità superiore provenienti da sedici regioni italiane: Puglia, Sicilia, Campania, Toscana, Sardegna, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Basilicata, Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Umbria, Molise e Marche, e da Slovenia e Grecia.

10 Laboratori, dal titolo "Ogni olio fa la differenza", dove sarà possibile degustare alcune pietanze accompagnate da 3 o 4 oli extra vergini di diverse tipologie e quindi capire come l'olio possa fare la differenza e individuare il miglior abbinamento.

- 4 sessioni di degustazione guidata e introduzione all'assaggio degli oli finalisti del Concorso Olio Capitale categoria fruttati leggeri, medi e intensi guidata dagli esperti Umido, l'Unione Mediterranea Assaggiatori Oli.
- 4 eventi e presentazioni di libri di cucina e sull'olio extravergine.
- 27 ore di apertura dell'Oil Bar. La novità sarà la presenza di due bar degli oli, dove accomodarsi al banco e poter scegliere tra le centinaia di etichette presenti in fiera.
- 13 ristoranti in cui Olio Capitale arriva anche sulle tavole grazie a una collaborazione con la Fipe. Una selezione di oli di produttori dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio che accompagneranno un piatto, per sperimentare abbinamenti nuovi e conoscere prodotti che arrivano da tutta Italia.
- 16 presentazioni e talkshow con i protagonisti della valorizzazione dell'olio Evo e dei territori di produzione.
- 15 cocktail da degustare. I migliori Barman della città presentano in fiera le loro creazioni. Dieci Cocktail con l'olio d'oliva, che saranno disponibili in anteprima dal 1 al 10 marzo presso 15 Cocktail Bar di Trieste.
- 22 aziende nazionali di oleoturismo che si sono distinte per la creazione di proposte destinate ai turisti: degustazioni, passeggiate e attività tra gli uliveti, corsi per adulti e bambini, ma anche accoglienza in b&b o glamping, percorsi fitoterapici e oil spa saranno presenti grazie alla

collaborazione tra Olio Capitale e il network camerale Mirabilia.

- 120 aziende e 168 oli provenienti da 16 regioni italiane e da Spagna, Grecia e Croazia, hanno partecipato al 18.o Concorso Olio Capitale.
- 9 buyer turismo da Italia, Francia e UAE.
- 19 buyer olio da Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Germania, Ungheria, Estonia, UK, Olanda, Nuova Zelanda, Canada, Indonesia, USA.

Sono questi i numeri di **Olio Capitale** ([www.oliocapitale.it](http://www.oliocapitale.it)) che ritorna dall'8 al 10 marzo ad animare il Generali Convention Center del Porto Vecchio di Trieste per un weekend dedicato all'eccellenza dell'olio extravergine d'oliva di qualità (Evo). Sarà la prima occasione per provare il meglio della produzione olivicola italiana 2023 con 220 produttori che proporranno il meglio della loro offerta in un contesto ricco di eventi e appuntamenti che renderanno l'Evo protagonista dentro e fuori il salone. La fiera è organizzata dalla **Camera di commercio Venezia Giulia** attraverso la sua azienda in house **Aries**, in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'Olio, la co-organizzazione del Comune di Trieste e che vede quali partner Unioncamere nazionale, il network **Mirabilia**, lo Sono Friuli Venezia Giulia e il Trieste Convention and Visitors Bureau.



La presentazione di Olio Capitale 2024: da sinistra il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, Serena Tonel vicesindaco di Trieste e rappresentante nell'Associazione delle Città dell'Olio, il presidente camerale Antonio Paoletti, la presidente di Fipe Trieste Federica Suban e l'assessore regionale Fabio Scocimarro.

## A Cuneo si dà “Spazio alle Imprese”

di Gianni Aime

Trasformazione digitale, riorganizzazione del lavoro e degli spazi operativi, inclusione e sostenibilità. Sono solo alcuni dei temi diventati ancora più attuali per le imprese nella ripartenza post-pandemia, che hanno assegnato a istituzioni di supporto quali le Camere di commercio un ruolo ancora più cruciale. Per rimanere allineati con questi bisogni e proporre risposte coordinate e veloci a Cuneo si è scelto dal 2022 di partire da un profondo lavoro interno di analisi dei processi, al quale è stata affiancata la mappatura delle competenze e dei servizi interni e dell'ecosistema dei partner territoriali. È stato un lavoro partecipato e arricchente, durato più di un anno, che ha coinvolto tutti i settori della struttura, uniti dall'obiettivo comune di costruire un nuovo approccio basato sui bisogni e non su un modello organizzativo preconstituito, in totale coerenza con il posizionamento che la **Camera di commercio di Cuneo** si è data per il triennio 2023-2025: “Coesi, innovativi, digitali e sostenibili”. Un approccio decisamente integrato che ha previsto anche la progettazione e la creazione di uno “Spazio nuovo” fisico, collocato all'interno di più di 150 mq. di locali completamente ristrutturati e completamente rinnovati per trasmettere funzionalità e innovazione - dove le Imprese da ini-

zio febbraio possono trovare personale formato a fare da snodo, supportato da un sistema fondato sul CRM che consente non solo di far fronte alle richieste ma, soprattutto, fa cogliere le numerose opportunità offerte dalla Camera di commercio e dal Sistema camerale, ovvero le Unioni regionali, l'Unione nazionale, le Camere di commercio italiane all'estero e, nella sua accezione più ampia, l'intera rete di soggetti con cui la Camera collabora a livello locale: dalle Associazioni di categoria a Ceipiemonte, alla Fondazione Piemonte Innova, agli Atenei sino ai Poli di Innovazione. n modello di lavoro con le “Imprese al centro” che ci pare giusto condividere su questo Magazine che raccoglie e racconta da sempre le migliori esperienze del Sistema camerale italiano.



Foto: Loris Salussolia per La Stampa

## Partito il Giro d'Italia della CSR 2024

Con la prima tappa tenutasi il 14 febbraio a Roma e la seconda il 27 febbraio a Torino, ha avuto inizio anche quest'anno il Giro d'Italia della CSR, l'evento itinerante del Salone della CSR che ha l'obiettivo di valorizzare le esperienze concrete di imprese e territori, promuovere la cultura della sostenibilità, stimolare un'emulazione virtuosa. Organizzato dal Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, il tour dedicato alla sostenibilità e all'innovazione vede anche quest'anno Unioncamere tra i soggetti promotori dell'evento.

I territori diventano sempre più importanti per lo sviluppo sostenibile e il Giro d'Italia della CSR è da anni l'occasione per ascoltare le esperienze delle organizzazioni che hanno fatto della responsabilità sociale un driver strategico. Dieci le tappe anche per questa edizione: oltre a Roma e Torino il Giro si fermerà a Gorizia il 6 marzo; a Teramo il 19 marzo; a Verona il 28 marzo; a Messina l'11 aprile; a Genova il 7 maggio; a Bologna il 15 maggio; a Bari il 21 maggio e a Cagliari il 28 maggio.

**S.P.**

## NEWS DA BRUXELLES

→ **Dati aperti nel 2023: l'Europa cresce:** La maturità media dei dati aperti nell'Unione è aumentata di 14 punti percentuali nell'ultimo anno (dal 79% nel 2022 all'83%), con risultati eccezionali da parte di Slovacchia e Lettonia. Lo conferma il rapporto 2023 sulla maturità degli Open Data (ODM), che registra i progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE in tema di pubblicazione e riutilizzo degli Open Data. La qualità dei dati aperti mostra un miglioramento accelerato (82%): sono sempre di più gli Stati membri che si stanno impegnando per garantire l'interoperabilità degli insiemi di dati, in particolare quelli ad alto valore (rispetto al 2022, da 17 a 22 Stati membri). L'Italia si posiziona al settimo posto della classifica complessiva, rientrando così nel cluster dei "fast-trackers" (paesi con punteggi compresi tra l'88 e il 95 %). Per info: [Mosaico Europa Numero 3, pag. 4](#)

→ **La corruzione nel mondo: lo stato dell'arte:** Il Corruption Perceptions Index (CPI) 2023, recentemente pubblicato da Transparency International in collaborazione con Transparency International Ukraine, fornisce un'analisi dettagliata sullo stato della corruzione in tutto il mondo. L'Ucraina è uno dei 17 paesi che ha ottenuto il miglior risultato a livello globale, registrando un aumento di 3 punti rispetto all'anno precedente. Tra i paesi che si sono classificati ai primi posti la Danimarca è in testa con un punteggio di 90 su 100, seguita da Finlandia con 87 punti e Nuova Zelanda con 85 punti. All'altro estremo dello spettro si trovano Somalia, con soli 11 punti, Sud Sudan, Siria e Venezuela, con 13 punti. Infine, l'Italia scala al 42esimo posto con un punteggio pari a 56 su 100, riportando un lieve peggioramento rispetto al 2022. Per info: [Mosaico Europa Numero 3, pag. 4](#)

→ **Luci ed ombre sul mercato unico europeo:** Nessuna particolare sorpresa dalla relazione annuale della Commissione sulla competitività ed il mercato unico europeo, reduce dalle celebrazioni per i trent'anni di attività. Tra le imperfezioni, in risalto l'esigenza di semplificazione, sia in materia di funzionamento che in tema di oneri amministrativi, la dipendenza dell'Unione dai Paesi terzi – la Cina su tutti – in tema di materie prime e l'esposizione alle interruzioni delle catene di approvvigionamento. Non è in discussione, tuttavia l'importanza vitale del mercato unico per la crescita: l'Unione, infatti, vanta il 16 % delle esportazioni mondiali. Per il futuro, l'esecutivo europeo invita al potenziamento della diffusione di energie a basso contenuto di carbonio, agli investimenti nelle infrastrutture, alla rapida realizzazione dell'Unione dei mercati dei capitali e alla promozione degli investimenti pubblici, in particolare nelle tecnologie strategiche. Per info: [Mosaico Europa Numero 3, pag. 1](#)

## NEWS DAL MONDO



→ **MEET U.S. ROADSHOW: 4 conferenze per conoscere le opportunità d'espansione negli USA**

Si terrà dal 18 al 21 marzo nelle città di Napoli, Roma, Prato e Treviso, il **Meet US Roadshow**: l'evento organizzato dalla **Camera di commercio Italiana a Miami** per presentare alle Pmi italiane le opportunità del mercato di una delle aree più dinamiche degli Stati Uniti, quella del Southeast.

In ciascuna delle quattro tappe saranno presentati professionisti sia italiani che americani, esperti d'internazionalizzazione e imprenditori con una conoscenza approfondita del mercato statunitense, che dialogheranno e si confronteranno sui più importanti aspetti strategici e operativi relativi all'espansione su un mercato di grande importanza per l'export italiano.

La partecipazione ai seminari è gratuita, previa registrazione a [questo link](#)

Per maggiori informazioni: [info@iacc-miami.com](mailto:info@iacc-miami.com)

# SISTEMA CAMERALE

UNIONCAMERE

10

UNIONI  
REGIONALI

60

CAMERE  
DI COMMERCIO

63

AZIENDE  
SPECIALI

86

CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALIANE  
ALL'ESTERO

40

CAMERE  
DI COMMERCIO  
ITALO-ESTERE

CENTRI  
REGIONALI PER  
IL COMMERCIO  
ESTERO

DINTEC

ECOCERVED

ASSONAUTICA

CENTRO STUDI  
TAGLIACARNE

ASSOCAMERESTERO

UNIVERSITAS  
MERCATORUM

BMTI

SOCIETÀ  
DI SISTEMA

INFOCAMERE

SICAMERA

ISNART

UNIONTRASPORTI

PROMOS ITALIA

AGROQUALITÀ